



CARITAS DIOCESANA
AMALFI-CAVA

Avvento di fraternità e condivisione 2011. Scheda informativa

Avvento: tutti sono chiamati ad avere il necessario con gli stessi diritti, anziani, adulti, giovani e bambini.

“Mi ha mandato per annunciare ai poveri un lieto messaggio...”(Lc. 4,18).

In queste parole, che inaugurano il mistero di Gesù, è contenuto anche il senso del nostro operare **“la verità nella carità”** (Ef. 4,15).

Per tutta la comunità cristiana e in particolare per la *Caritas* – Organismo Pastorale della Chiesa Italiana – partire dai poveri non è scelta escludente perché di parte, né impegno di pochi, ma fedeltà al progetto di Dio ed esigenza di radicalità originaria del battesimo, oltre che dovere di coerenza tra professione di fede e stile di vita. Infatti l’invocazione **Padre nostro** spinge l’intera comunità a **vivere nell’amore come famiglia di Dio**, assumendo la sua tessa sollecitudine paterna per chi è o si sente perduto, privo di mezzi o di ragioni per vivere e sperare. Si è visto avanzare il benessere ma non per tutti, o un individualismo di comodo, poco attento alle domande provenienti dal mondo della povertà, della marginalità sociale, del disagio e, soprattutto, scarsamente in grado di far vivere quelle dimensioni di essenzialità, austerità e sobrietà, pure presenti in varie espressioni culturali e nello stesso magistero della Chiesa.

Cristo con la sua venuta ci chiede di **convertirci ai poveri**, sia a livello personale che comunitario e ci chiede di diventare *“umani”* e ciò richiede di uscire da noi stessi e incontrare l’altro per ascoltarlo, per conoscerlo, per comunicare con lui, per creare legami di convivenza e di affetto.

Nell’attesa della sua venuta e per accogliere Cristo *apriamo il cuore e doniamo quello che possiamo dare alle famiglie che hanno fame, la possibilità di apparecchiare la tavola per mangiare*. Noi sappiamo che la tavola è un magistero decisivo per ogni essere umano. A tavola impariamo a volerci bene, perché da piccoli abbiamo bisogno che qualcuno ci dia da mangiare, da adulti di qualcuno che ci prepari il cibo con amore e con il cibo esprima il suo amore.

Quando si è affamati e non si ha il necessario si è tristi, si è emarginati. I rapporti familiari vengono interrotti e l’unione finisce. L’apparecchiare la tavola non sia solo per noi, ma anche per l’altro: invitiamolo a mangiare. La tavola non è solo per noi, è anche per l’altro, per gli altri, per la fraternità, l’amore, l’umanizzazione: e il pane che troneggia su di essa per essere spezzato non sia solo per noi ma anche per quelli che hanno fame.

Puoi versare un contributo presso la tua Parrocchia o presso la Caritas diocesana per farti carico del problema delle famiglie che vivono disagi.

“Quando mai ti abbiamo visto affamato....”



Per informazioni e offerte rivolgersi a : **Caritas diocesana Amalfi-Cava** P.zza Duomo, 9
84013 - Cava de' Tirreni (Sa) ; Telefono/fax 089-466030

e-mail caritasamalficava@libero.it

(orario uffici : lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 10 alle ore 12 e giovedì dalle ore 16 alle ore 18)